

# CATALOGO DELL'ARTE MODERNA

GLI ARTISTI ITALIANI DAL PRIMO NOVECENTO AD OGGI

NUMERO 48



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

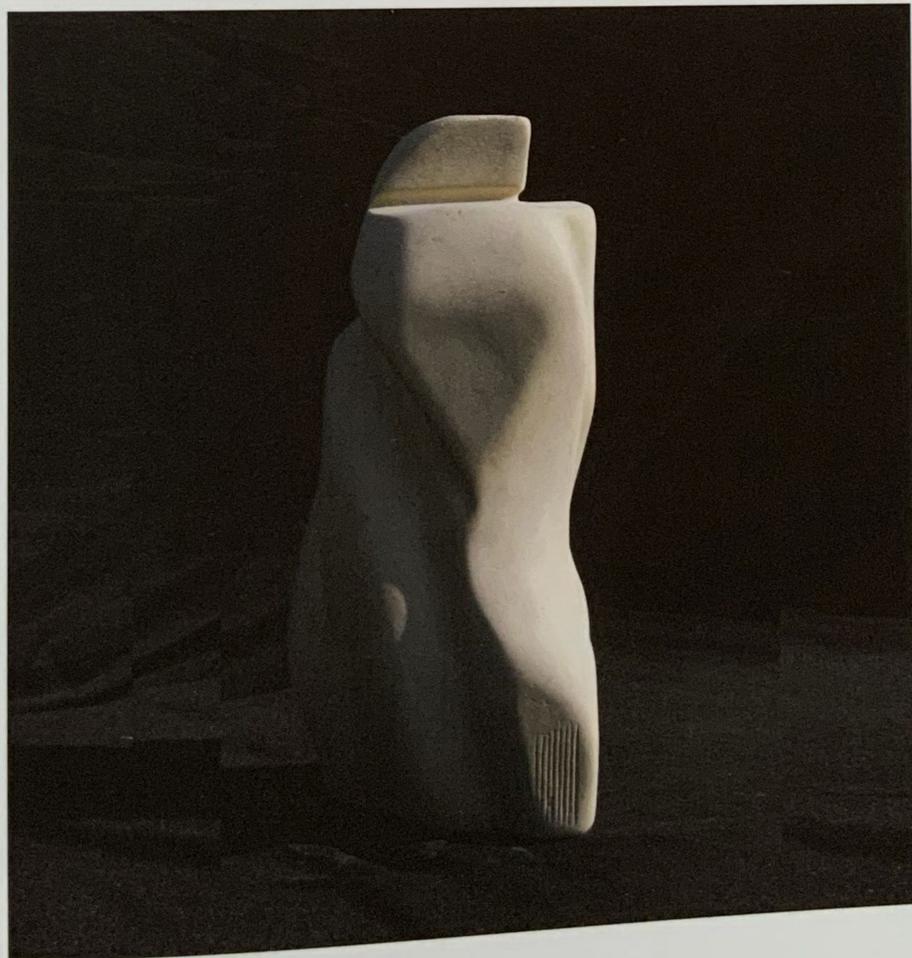


*Day by Day, 2009*  
Mista su tavola  
90 x 90 cm

### Paolo Rossetto

L'universo "metamorfo" di Rossetto si nutre della linfa di un passato ancora vitale, che tramite l'ininterrotta fluttualità artistica conferma la propria longevità e attualità nella presente epoca: il mito di Dafne, che si trasforma in lauro per non essere posseduta da Apollo, ha qui modo di estendere anche ai contemporanei la sua ricchezza poetica, inverandosi nella vena di un maestro che fonda su questa simbiosi "donna-albero" buona parte della sua produzione pittorica. L'eccentricità del moderno sfalsa la composizione su piani prospettici plurimi che dinamizzano fortemente il tema, rendendolo unico nella sua versione contemporanea. Ma è pur sempre un tema affrontato con i mezzi espressivi della figurazione classica: da un aspetto fisico procede ad assumerne un altro ugualmente fisico, a conferma del "metamorfismo", ossia trasformazione di una figura in un'altra, fermi restando i canoni della pittura figurativa, mentre il processo astrattivo viene trasferito sul piano intellettuale.

*LV3, 2010*  
Mista su mdf  
50 x 50 cm



*Arsinoé, 2007*  
Pietra di Caen, ciottoli  
40 x 160 x 15 cm

### Marc Chiassai

La plasticità essenziale dell'artista, di origini italiane ma trapiantato in Francia, trova nell'opera qui riprodotta la sua massima espressione. Sono numerosi e intensi i suoi lavori, tutti figli della terra e dell'ambiente in cui egli vive: la Normandia. Di questo luogo nordico egli coglie le linee pulite, i colori tersi spesso dragati da umori climatici impervi, le vaste distese ora rassicuranti ora disorientanti, quando si trasformano in ripidi e vorticosi strapiombi. Forme in continuo movimento, sinuose e imprevedibili, proprio come le sue sculture, in buona parte realizzate con la pietra del posto, la bianchissima pietra di Caen. La compostezza dei volumi e la malleabilità alla luce, abilmente catturata dalla dinamica delle superfici lasciano intravedere una formazione italiana felicemente fusa con l'esperienza europea. L'area tematica poi non denota interesse al racconto oggettivo ma al dato emotivo, che, determinandone l'espressività, suggerisce coordinate interpretative indispensabili e chiarificanti.

*Rosso ardesia, 2011*  
Mosaico e ardesia  
56,5 x 56,5 cm